

Imparare da una domanda

Eserciziario n. 6 – Unità didattica n. 4

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false

- In *Classi e conflitto di classe nella società industriale* R. Dahrendorf parla del conflitto tra gruppi all'interno delle “associazioni”. (Vero)
- Secondo R. Dahrendorf, le “chances di vita” dipendono dalle “opzioni”. (Falso)
- Nell'analisi di R. Dahrendorf le “legature” sono i rapporti che tengono uniti gli individui nella società. (Vero)
- G. H. Mead ha distinto tra *Io* e *Me*. (Vero)
- Secondo H. Blumer, le “cose” comprendono tutto ciò di cui l'essere umano può fare esperienza nel suo mondo. (Vero)
- G. H. Mead ha superato il rigido schema *stimolo-risposta*, proprio delle analisi behavioristiche di Watson. (Vero)
- L'etnometodologia può essere definita come lo studio delle regole di base che disciplinano i rapporti quotidiani tra le persone. (Vero)
- “Indicalità” è un'espressione chiave dell'etnometodologia. (Vero)
- Secondo Erving Goffman il *sé* è un effetto drammaturgico che emerge da una scena che viene rappresentata. (Vero)
- Goffman ha richiamato l'attenzione sui rituali della vita quotidiana. (Vero)
- Goffman e Durkheim sono contemporanei. (Falso)
- Analizzando le “pratiche *ad hoc*” gli etnometodologi studiano come le norme sono adattate alle peculiarità del contesto. (Vero)
- L'individualismo metodologico nasce in ambito sociologico. (Falso)
- R. Boudon è un sostenitore del principio della razionalità limitata. (Falso)
- R. Boudon ha richiamato l'attenzione sugli “effetti perversi” dell'azione sociale. (Vero).

Indica quale opzione di risposta è quella corretta

Secondo R. Dahrendorf, la classe va definita:

- a) in termini economici;
- b) in termini di autorità;
- c) in termini di potere;
- d) in termini di autorevolezza.

Secondo R. Dahrendorf, il conflitto

- a) è vitale per qualsiasi società;
- b) è una caratteristica di una fase storica ormai superata;
- c) è un dato destabilizzante;
- d) deve essere assolutamente eliminato.

R. Dahrendorf sostiene la superiorità della:

- a) società aperta;
- b) società chiusa;
- c) società programmata;
- d) società post-industriale;
- e) società capitalista.

L'espressione "interazionismo simbolico" è stata usata per la prima volta da:

- a) H. Blumer;
- b) E. Durkheim;
- c) G. E. Mead;
- d) M. Weber.

Mente, Sé e società è un importante lavoro di:

- a) H. Blumer;
- b) R. Boudon;
- c) E. Goffman;
- d) G. H. Mead.

Asylums è un noto lavoro di:

- a) H. Blumer;
- b) R. Boudon;
- c) E. Goffman;
- d) G. H. Mead.

H. Blumer appartiene alla

- a) Scuola di Chicago;

- b) Scuola di Francoforte;
- c) Scuola di Marburgo;
- d) Scuola di Palo Alto.

Il fondatore dell'etnometodologia è

- a) R. Dahrendorf;
- b) **H. Garfinkel**;
- c) E. Goffman;
- d) J. Habermas.

L'etnometodologia ha richiamato l'attenzione sull'importanza

- a) **di ciò che viene dato per scontato**;
- b) dei condizionamenti strutturali;
- c) dei fattori istituzionali;
- d) della macrosociologia.

Secondo H. Garfinkel l'ordine sociale deriva:

- a) da un insieme di norme;
- b) da un insieme di ruoli;
- c) da una specifica ripartizione di compiti;
- d) **dalla dimensione tacita della normalità**.

L'etnometodologia costituisce:

- a) un nuovo metodo sociologico;
- b) una teoria sociale;
- c) **un approccio microsociologico**;
- d) un approccio macrosociologico.

Secondo R. Boudon, i fenomeni sociali sono il risultato dell'aggregazione di più azioni individuali

- a) intenzionali;
- b) razionali;
- c) autonome;
- d) **intenzionali, razionali e autonome**.

Domande a risposta aperta

- Illustra i meriti e i limiti dell'interazionismo simbolico.
- Spiega cosa intende Goffman quando parla di "istituzioni totali".
- Imposta una riflessione sul rapporto tra norme e complessità sociale, con puntuali riferimenti alla teoria sociologica.
- Illustra i meriti e i limiti dell'individualismo metodologico.